



COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso

Servizio: PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.63 DEL 21-12-17

Oggetto: VARIANTE N. 13 AL PIANO DEGLI INTERVENTI - MODIFICA ALL'ART. 42 DELLE N.T.A., IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. 30/2016 ART. 54 - DISPOSIZIONI IN ORDINE ALL'UBICAZIONE DELLE SALE DA GIOCO - ADOZIONE.

DATI RELATIVI ALLA SEDUTA

DELIBERA N. _____ DEL _____ ORE _____

ASSENTI ALLA SEDUTA _____

☐ Soggetta a controllo

☐ Immediatamente eseguibile

PARERI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere Favorevole

Data 21-12-2017 Firma GROTTA NATALE

DECISIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN DATA _____ - _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 331 del 22.11.2010 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della LR 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e lo stesso è entrato in vigore il 02.01.2011;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 128 del 09.04.2013 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Quartier del Piave" e lo stesso è entrato in vigore il 24.05.2013;
- il Comune di Pieve di Soligo è dotato del Piano degli Interventi, così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30.10.2012 e vigente dal 24.11.2012;
- l'art. 12 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23.04.2004 ("Norme per il governo del territorio") nel definire il nuovo sistema di pianificazione del territorio comunale articola il piano regolatore comunale in 2 distinti livelli di pianificazione e cioè "disposizioni strutturali" contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) e "disposizioni operative" contenute nel piano degli interventi (PI);
- rientra tra le finalità dell'Amministrazione Comunale procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale (P. di L., P. di R., P.I., ecc.) per rispondere ad esigenze specifiche avanzate da parte di privati cittadini che rivestono un rilevante interesse pubblico, per la necessità di approfondire alcuni tematismi puntuali e/o adeguamenti di Legge;
- stante la completa vigenza del PAT e del P.I. è possibile procedere con varianti allo strumento operativo (P.I.), con le procedure definite dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- l'amministrazione Comunale intende procedere con una variante al Piano degli Interventi inerente i tematismi legati alla diffusione delle sale da gioco e del gioco d'azzardo in generale.
- con determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio n. 448 del 01.08.2017 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante urbanistica al piano degli interventi allo studio Treviplan di Treviso con sede in Via G.G. Felissent, 33 nelle persone dell'Arch. Paolo Furlanetto, urbanista e nella persona dell'arch. Gobbo Matteo, pianificatore;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 12.12.2017, di presa atto del documento programmatico preliminare alla redazione della variante n. 13 al Piano degli Interventi vigente;

Vista la proposta di variante al Piano degli Interventi sopra citata, redatta dallo studio TREVIPLAN di Treviso con sede in via G.G. Felissent, 33, nelle persone degli Arch. Paolo Furlanetto e Arch. Matteo Gobbo, e composta dai seguenti elaborati agli atti del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio:

- Allegato 1 Estratto Norme Tecniche Operative
- Allegato 2 – Estratti Cartografici,
- Asseverazione di Compatibilità Idraulica,
- Asseverazione di Compatibilità Sismica,
- Procedura VINCA – Dichiarazione di non necessità;
- Relazione Programmatica e Allegati.

Visto l'art. 5 "Concertazione e partecipazione" della Legge Regionale n. 11/2004, nonché l'art. 18, comma 2, della legge stessa, ai sensi del quale l'adozione del Piano degli Interventi è preceduta da forme di consultazione, partecipazione e concertazione con i soggetti di cui alla norma stessa;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, tenuto conto della specificità della Variante, ha posto in essere un percorso di partecipazione e concertazione sulla proposta di Piano, predisposta conformemente agli indirizzi ed obiettivi definiti nel documento proposto dal Sindaco ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, mediante forme di pubblicità ed incontro con la cittadinanza, avvenuto in data 14.11.2017;

Considerato altresì che l'illustrazione del Documento programmatico Preliminare ha costituito ulteriore momento informativo in ordine alla partecipazione e concertazione sulla proposta di Piano.

Vista la delibera di Giunta Comunale n. [REDACTED], ad oggetto: "Formazione della variante n. 12 al Piano degli Interventi – presa atto della conclusione della fase di partecipazione e concertazione di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 11/2004";

Vista l'asseverazione di compatibilità idraulica, prevista dalla DGRV n. 2948/2009, prodotta dal progettista della variante arch. Furlanetto Paolo, attestante che le trasformazioni territoriali previste nella variante al Piano degli Interventi non comportano alterazioni al regime idraulico del territorio;

Vista l'asseverazione della non necessità della valutazione sismica prevista dalla DGRV n. 3308/2008 e smi, prodotta dal progettista della variante arch. Matteo Gobbo, attestante che le modifiche contenute nella variante al Piano degli Interventi non rendono necessaria una valutazione sismica;

Dato atto che:

- tali asseverazioni sono state trasmesse, con nota prot. n. 28581 del 22/12/2017, alla Regione Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza, Sezione di Treviso – Settore Genio Civile Treviso;
 - con nota prot. n. 28580 del 22/12/2017 a documentazione della variante al Piano degli interventi è stata trasmessa all'ULSS 7 per l'ottenimento del parere di competenza;
 - la presente Variante allo strumento urbanistico non è sottoposta alla verifica di assoggettabilità VAS in quanto trattasi di modeste modifiche puntuali ricadenti all'interno dei casi di esclusione previsti nell'Allegato A della DGR n. 1717 del 03.10.2013;
- la proposta di variante è stata esaminata dalla Commissione Urbanistica Comunale in data 17/10/2017, verbale n. 3;

VISTA la Valutazione di Incidenza Ambientale (Dichiarazione di non necessità) redatta ai sensi dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120;

DATO ATTO che l'approvazione della variante in oggetto è subordinata alla preventiva acquisizione dei pareri e nulla osta degli enti ed uffici competenti;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche e/o integrazioni;

Visto il Piano degli Interventi vigente e relative varianti precedentemente approvate;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Udita la discussione intervenuta sull'argomento, integralmente riportata a verbale;

Consiglieri presenti al momento del voto n.

Con voti espressi in forma palese e verificati con l'assistenza degli scrutatori:

- favorevoli n.
- contrari n.
- astenuti

D E L I B E R A

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18 – comma 2 – della Legge Regionale n. 11/2004, la variante n. 12 al Piano degli Interventi, redatta dallo studio TREVIPLAN di Treviso con sede in Via G.G. Felissent, 33 nelle persone di Arch. Paolo Furlanetto e arch. Gobbo Matteo, composta dai seguenti elaborati, agli atti dell'Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio:

- Allegato 1 Estratto Norme Tecniche Operative
- Allegato 2 – Estratti Cartografici,
- Asseverazione di Compatibilità Idraulica,
- Asseverazione di Compatibilità Sismica,
- Procedura VInCA – Dichiarazione di non necessità;
- Relazione Programmatica e Allegati.

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 – comma 3 – della Legge Regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione, il Piano sarà depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune in via E. Majorana 186, decorsi i quali chiunque potrà, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni, dando notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune, sul sito internet comunale e mediante avvisi pubblici;

3. di dare atto, altresì, che fino a quando il Piano sopra adottato non sarà divenuto efficace a norma del comma 6 dell'art. 20 della Legge Regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del DPR 380/2001 ed ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale n. 11/2004;

4. di dichiarare, con successiva separata votazione che dà il seguente esito, la suesesa deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000;

Consiglieri presenti al momento del voto n. 11

Con voti espressi in forma palese e verificati con l'assistenza degli scrutatori:

- favorevoli n.
- astenuti